



TOSCANA

CIRCOLO TOSCANO
Rua Gabriele D'Annunzio, 1.112
04619-004 - Campo Belo - S. Paulo-SP
(Brasile). Presidente: Florio Ruberti
E-mail: circolotoscano@terra.com.br
Tel. (11) 6211.5284

Informazioni:
Vezió - (11) 5093.8279
Wanda - (11) 3203.1235
Ornella - (11) 3865-8579
Fax - (11) 5093-8279

Boletim Oficial do Circolo Toscano e Instituto Cultural Toscano de São Paulo



Un gruppo di giovani toscani in visita a Arezzo a luglio 2009.

72 giovani toscani ringraziano la Toscana

Un grazie scandito quasi in coro dai 72 ragazzi discendenti di emigrati toscani che, come ogni anno a partire dal 1996, hanno avuto la possibilità di venire in Toscana per frequentare i corsi di lingua e cultura italiana organizzati dalla Regione attraverso l'Università per stranieri di Siena (a Siena), e l'Università di Pisa (a Viareggio).

Argentina, Belgio, Brasile, Canada, Scozia, Stati Uniti, Sud Africa, Uruguay e Venezuela. Sono questi i paesi di provenienza degli studenti stranieri (50 ragazze e 22 ragazzi) che stanno per terminare la loro esperienza.

Il gruppo più numeroso è quello brasiliano, 24 fra ragazze e ragazzi. L'età media del gruppo è di 23 anni e per quanto riguarda le origini tre quarti hanno una discendenza lucchese. "Questi corsi servono a voi - ha detto il presidente Martini rivolto ai ragazzi - per tenere unita la vostra vita alla nostra cultura. Ma servono anche a noi per mantenere vivo questo legame nei paesi in cui vivete. Spero che torniate a casa con un bel ricordo e che possiate invogliare tanti altri vostri amici a venire in Toscana".

"Molti di noi - ha detto Sergio, che vive

a Porto Alegre - senza questa opportunità forse non avrebbero mai potuto venire in Italia. Per noi non è solo una splendida vacanza ma anche un modo per conoscere da vicino la vostra cucina, la vostra storia, la vostra musica. Diffondere e mantenere vivi questi valori culturali dipende anche da noi".

"Grazie per averci fatto conoscere questa terra e questa lingua - ha detto Beatriz, venezuelana - che adesso sono anche nostre".

Infine Alessandro, da San Paolo in Brasile, che ha definito la Toscana "come il punto di riferimento per tanti quando si parla di Italia. In questo modo noi vogliamo mantenere unite le nostre radici con questa terra".

La Regione, dal 1996 a oggi, ha offerto a oltre 500 giovani toscani discendenti di emigrati toscani la possibilità di usufruire di corsi e stage in Toscana. Per i corsi la Regione sostiene le spese di soggiorno e di studio e rimborsa il 50% del costo del viaggio. Ogni anno l'investimento regionale in attività dedicate ai giovani supera la metà del budget (circa 800 mila euro in totale) destinato ai Toscani all'estero.

(di F. Taverniti, Toscana Notizie)

Dalla cipolla al Superenalotto...

Benvenuti a Bagnone, il paese della fortuna

Firenze, 22 ago. (Adnkronos) - Il nome della località deriva dal latino "balneum", che letteralmente significa "bagno". E un bagno, ma stavolta di fortuna, il paese di 2.022 abitanti a 51 Km da Massa-Carrara lo ha fatto davvero centrando il '6' dei record del Superenalotto che porta tra le strade del borgo medioevale il jackpot di circa 148 milioni di euro con una schedina da appena 2 euro.

Chi sarà il fortunato bagnonese baciato dalla fortuna, in questo ridente paesino di 73,8 chilometri quadrati a 236 metri sopra il livello del mare, dove tutti si conoscono?

"E' un'emozione incredibile, quando ho visto che il biglietto era stato venduto qui da noi mi sono sentita emozionata come se l'avessi vinto io, il Superenalotto". Così Anna Maria Campini, titolare della ricevitoria bar 'Biffi' di Bagnone commenta l'avvenuta vincita del super jackpot, che ha visto il fortunato vincitore del '6' giocare la schedina vincente nel suo esercizio commerciale.

Nel bar 'Biffi', che sorge in piazza Roma, sono momenti di grande euforia. Il locale è stato preso d'assalto da decine di avventori e la signora Anna Maria sta offrendo da bere a tutti e stappando bottiglie di spumante. "Il vincitore per il momento non si è ancora fatto vivo. La speranza, ovviamente, è che lo faccia. Sicuramente, almeno questa è la mia convinzione, chi ha vinto è uno del posto, la nostra non è una zona di passaggio".

Il piccolo comune toscano attraversato dal torrente Bagnone, affluente di sinistra del Magra, ha una lunga tradizione di coltivazione della cipolla nella zona di Treschietto.



Il paese festeggia la vincita del superenalotto (Ansa).

Da ricordare altre specialità della Lunigiana come i Testaroli, la Torta d'erbi, la Barbotta, lo Sgabeo, la Bomba di riso, la torta di patate, la torta di zucca e patate, la torta di porri, le bisticchine d'agnello, la torta di mandorle, i tortelli alla bagnonese, le lasagne bastarde, la patona. Nelle vicinanze ci sono tantissimi boschi di castagni sotto ai quali si raccolgono prelibate castagne e ottimi funghi porcini.

Il territorio del Comune di Bagnone, soprattutto nelle zone medio collinari, fu abitato sin dalla antica età della pietra. Il ritrovamento di una statua stele a Treschietto,

conservata nel mu-seo di Pontremoli, sta a dimostrare la presenza di umana nel bagnonese già nell'età del bronzo.

La prima menzione di Bagnone risale al 963, quando l'imperatore di Germania Ottone I rinnovò la protezione ai Vescovi-Conti di Luni, enumerando le corti, le pievi ed i castelli che ne beneficiavano. Alle origini per "Bagnone" si intendevano la roccaforte e l'agglomerato urbano di case sorte attorno al castello e la cui torre circolare era in comunicazione visiva con analoghe strutture fortificate (Groppoli, Mulazzo, Malgrate), a controllo della viabilità del fondovalle lungo il fascio viario della via Francigena.

Feudo malaspiniano dello Spino fiorito di Filattiera, Bagnone venne eretto a feudo indipendente nel

1351. A partire dalla seconda metà del XV secolo entrò a far parte della Signoria e poi del Granducato di Toscana sino al periodo napoleonico. Dal 1815 rientrò a far parte del Granducato e nel 1849 sino al 1859 fu annesso al Ducato di Parma.

Dopo l'Unità d'Italia, Bagnone venne compreso nella provincia di Massa-Carrara, con l'annessione della frazione di Orturano nel 1894.

Tra i monumenti di maggiore rilievo a Bagnone citiamo la Chiesa di San Niccolò e il Castello, oggi sede del Centro Studi Umanistici "Niccolò V".

Bagnone, panorama (web)

